

3. - NOTE PER L'USO DELLA SIMBOLOGIA

Ove non specificato diversamente, i simboli areali in colonna A vanno utilizzati nei seguenti modi:

- 1) sul colore del substrato;
- 2) con perimetro in grigio i simboli rappresentati in caselle;
- 3) i simboli non rappresentati in caselle, riferibili a forme con contorno planimetrico caratteristico, vanno utilizzati con una linea di margine spessa o, quando previsto, con una linea orientata a tratti del colore attribuito al processo morfogenetico;
- 4) gli elementi che compongono le retinature (*markers*, linee, etc.) devono essere a distanza costante;
- 5) le retinature vanno utilizzate sul colore del substrato;
- 6) le forme a contorno mal definito hanno limiti a tratteggio.

3.1. - IDROGRAFIA ED ELEMENTI METEOMARINI

IM5 La sigla in alto a destra indica la mineralizzazione prevalente.

IM6 La sigla in basso a destra indica la temperatura media, quella in alto a destra la mineralizzazione prevalente.

3.2. - FORME STRUTTURALI E VULCANICHE

SV3 Per recente sollevamento si intende avvenuto negli ultimi 200 anni.

SV4 Per recente abbassamento si intende avvenuto negli ultimi 200 anni.

SV5 I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso.

SV6 La retinatura è orientata ortogonalmente alla linea media di faglia.

SV9, SV10 e SV11

I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso.

SV13 e SV14

Alla scala 1:50.000 il perimetro dell'area può non essere tracciato.

SV15 e SV16

I triangoli vanno orientati verso la testata degli strati.

SV18 e SV19

I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso.

SV20 e SV21

I tratti vanno orientati verso la testata degli strati.

SV29, SV31 e SV32

I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso.

SV41 e SV42

Le varie tipologie di cupole vanno specificate, ove possibile, nelle note illustrative secondo il seguente schema:

Cupole semplici

a. criptocupole o di intrusione

b. cupole endogene, di ristagno o rigonfiamento

c. cupole esogene

d. cupole da ingorgo

f. cupole di efflusso

Cupole complesse:

g. a topografia classica

h. allungate

i. a rigonfiamento

l. a crateri

SV49, SV50, SV51, SV52 e SV53 → SV5' e SV55

Il bordo di una colata lavica può essere rappresentato da una linea semplice o da una linea fiancheggiata da punti; il secondo tipo di rappresentazione va utilizzato solo nei casi in cui

siano chiari i rapporti di sovrapposizione fra le diverse colate: i punti saranno ubicati sul bordo della colata lavica in posizione geometricamente più elevata.

SV57 e SV58

La sigla in alto a destra indica il gas prevalente.

3.3. – FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITÀ

VG4 I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso (A e C)

VG6, VG7 e VG8

I simboli vanno orientati verso valle (A e C)

VG9 I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso

VG12 I simboli si utilizzano su fondo bianco

VG13 I simboli si utilizzano su fondo bianco; le convessità vanno orientate

VG14 I simboli si utilizzano su fondo bianco; le convessità vanno orientate verso valle (A e C)

VG15 Il simbolo si riferisce sia alla nicchia che al corpo e va orientato verso valle

VG17 e VG18

Il simbolo si utilizza su fondo bianco. Le fasce interne si adattano all'andamento topografico

VG19 Il simbolo si utilizza su fondo bianco. Le fasce interne si adattano all'andamento topografico. Apice dei triangoli verso monte

VG20 Il simbolo si utilizza su fondo bianco. Convessità a valle

VG21 Il simbolo si utilizza su fondo bianco. I triangoli vanno orientati secondo lo scorrimento del ghiacciaio

VG24 I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso

VG25 I trattini sono rivolti verso monte (A e C)

3.4. – FORME FLUVIALI, FLUVIO-GLACIALI E DI VERSANTE DOVUTE AL DILAVAMENTO

FD1 Linea centrale del simbolo B in celeste

FD2 Alla scala 1:50.000 la forma va rappresentata solo se significativa

FD3 e FD4

La freccia va orientata verso valle

FD5 I trattini vanno orientati verso valle

FD6 Linea centrale in celeste

FD10 Apice dei *markers* a monte

FD11 Convessità dei *markers* a monte

FD12 I *markers* sono aperti verso valle

FD13 Nel simbolo A indicare la tessitura dei sedimenti

FD21 Il simbolo si utilizza su fondo bianco se il ripiano interessa depositi

FD22, FD23, FD24 e FD25

I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso

FD27 e FD28

I *markers* vanno orientati verso valle (A e C)

FD31 Apice verso monte (A e C)

FD34 I *markers* sono paralleli alla linea di massima pendenza, si allargano verso valle, e si adattano all'andamento topografico

FD35 La concavità va rivolta verso valle

FD39, FD40, FD41, FD42, FD43, FD44 e FD45

Le granulometrie miste vengono rappresentate con una combinazione dei simboli elementari presentati nell'elenco. I sovrassegni si utilizzano su fondo bianco se lo spessore del deposito è elevato, sul colore del substrato se lo spessore è modesto (cfr. 1.4.4.)

FD46, FD47 e FD48

I simboli si utilizzano su fondo bianco. Le fasce interne si allargano verso valle, in modo da adattarsi all'andamento topografico

FD49 Il simbolo A si utilizza su fondo bianco. Le frecce vanno orientate verso valle (A e B)
FD50 e FD51

Il simbolo si utilizza su fondo bianco. La convessità dei *markers* va orientata verso valle

FD52 I *markers* vanno utilizzati su fondo bianco, sono paralleli alla linea di massima pendenza, si allargano verso valle e si adattano all'andamento topografico

FD53 Va utilizzato solo nei tratti in cui la distanza fra i due argini è superiore o uguale a 250 m

FD56 La retinatura si utilizza su fondo bianco. Ove possibile, indicare l'ordine dei terrazzi con numeri romani dall'alto in basso

FD58 Il simbolo si utilizza su fondo bianco. Le fasce interne si allargano verso valle, in modo da adattarsi all'andamento topografico

3.5. – FORME CARSICHE

CS5 e CS6

I *markers* sono perpendicolari alla linea di massima pendenza. Alla scala 1:50.000 il perimetro dell'area non va tracciato

CS10 I trattini del simbolo A vanno segnati sul lato topograficamente più basso

CS11 La linea centrale del simbolo B è celeste, arancione se non c'è scorrimento

CS13 La freccia va orientata verso l'inghiottitoio

CS14 La freccia va orientata verso valle

CS16 L'apice del simbolo indica l'inghiottitoio

CS20 L'apice del simboli indica l'ingresso

CS21 La retinatura si utilizza su fondo bianco se lo spessore del deposito è elevato, sul colore del substrato se lo spessore è modesto (cfr. 1.4.4.)

3.6. – FORME GLACIALI

GL2, GL5 e GL6

I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso

GL7 Orientare il simbolo secondo la direzione di scorrimento del ghiacciaio

GL10 I trattini vanno segnati sul lato topograficamente più basso

GL11 Orientare la retinatura perpendicolarmente alla direzione media di scorrimento del ghiacciaio

GL13 Orientare la convessità secondo il verso di scorrimento del ghiacciaio

GL19 I simboli si utilizzano su fondo bianco se lo spessore del deposito è elevato, sul colore del substrato se lo spessore è modesto (cfr. 1.4.4.)

GL22 Indicare all'interno il deposito morenico

GL23 I relativi depositi fluvio-glaciali vanno indicati in verde (v. granulometrie del par. 2.5.). I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso**3.7. – FORME CRIONIVIALI**CN8 I *markers* della retinatura devono avere la direzione di allungamento ortogonale alla pendenza massima del pendio

CN10 Orientare il simbolo secondo la direzione di massima pendenza

CN11 Il simbolo va utilizzato su fondo bianco

CN12 Il simbolo va utilizzato su fondo bianco. Convessità verso valle

CN14 Il simbolo va utilizzato su fondo bianco. Le fasce interne sono allargate verso valle, in

modo da adattarsi all'andamento topografico

3.8. – FORME EOLICHE

EL1, EL2 e EL3

Orientare il simbolo secondo la direzione dei venti dominanti

EL4 e EL5

La retinatura si utilizza su fondo bianco se lo spessore del deposito è elevato, sul colore del substrato se lo spessore è modesto (cfr. 1.4.4.)

EL10 Si assimilano a questa categoria anche i sedimenti “*loess-like*”. La retinatura si utilizza su fondo bianco se il deposito è di spessore elevato, sul colore del substrato se lo spessore è modesto (cfr. 1.4.4.)

3.9. – FORME ED ELEMENTI DI ORIGINE MARINA, LAGUNARE E LACUSTRE

ML1, ML2, ML3, ML4 e ML5

I triangoli vanno segnati sul lato topograficamente più basso

ML7 e ML8

Le evidenze da cui viene desunta l'antica linea di riva vanno specificate nelle note illustrative secondo il seguente schema:

- | | |
|---------------------------------|---------------------------------------|
| a. fori di organismi litofagi | d. sculture alveolari |
| b. cinture e cornici organogene | e. terrazzi marini |
| c. depositi di battigia | f. manufatti (torri, peschiere, etc.) |

ML15 e ML16

I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso

ML18 La retinatura si utilizza su fondo bianco se lo spessore del deposito è elevato, sul colore del substrato se lo spessore è modesto (cfr. 1.4.4.). Indicare la granulometria del deposito

ML19 I trattini vanno segnati sul lato topograficamente più basso

ML20 Forme mobili che caratterizzano tratti di spiaggia a morfologia ritmica

ML22 e ML23

Nel simbolo A indicare la granulometria dei sedimenti

ML34 e ML35

Il simbolo si utilizza su fondo bianco

ML41 Le fasce interne del simbolo si allargano verso valle, in modo da adattarsi all'andamento topografico

ML46, ML47, ML48, ML49, ML50, ML51 e ML52

Le tessiture miste vengono rappresentate con una combinazione dei simboli elementari presentati nell'elenco. Le retinature si utilizzano su fondo bianco se lo spessore del deposito è elevato, sul colore del substrato se lo spessore è modesto (cfr. 1.4.4.)

ML53 e ML54

I simboli si utilizzano su fondo bianco se la prateria è impiantata su depositi

3.10. – GRANDI SUPERFICI DI SPIANAMENTO RELITTE E FORME ASSOCIATE, TALVOLTA DI GENESI COMPLESSA

SR1 Alla scala 1:50.000 il perimetro dell'area può non essere tracciato

SR2 I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso

SR4 I *markers* sono paralleli alla linea di massima pendenza e si allargano verso valle, in modo da adattarsi all'andamento topografico

3.11. – FORME E PRODOTTI DI ALTERAZIONE METEORICA

AM5 La retinatura si utilizza su fondo bianco se il deposito è di spessore elevato, sul colore del substrato se lo spessore è modesto (cfr. 1.4.4.)

3.12. – FORME ANTROPICHE

AN3 e AN4

I trattini vanno orientati verso valle

AN5 I trattini vanno segnati sul lato topograficamente più basso

AN6 I simboli vanno orientati ortogonalmente alla linea di massima pendenza. I *markers* hanno la concavità rivolta verso valle

AN7 I simboli vanno orientati ortogonalmente alla linea di massima pendenza

AN8 I simboli vanno orientati parallelamente alla linea di massima pendenza

AN9, AN10, AN11 e AN12

La distinzione tra cava e miniera è relativa alla Legge n. 1443 del 29.7.1927

AN16 I trattini vanno segnati sul lato topograficamente più basso

AN17 e AN18

I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso

AN25 e AN28

La linea centrale del simbolo B è in celeste

AN31 Puntini in celeste

AN40 I *markers* vanno segnati sul lato topograficamente più basso